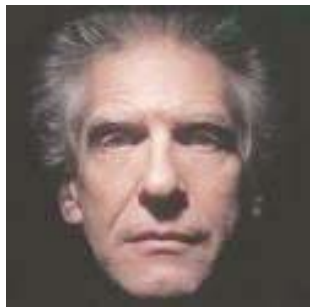


David Cronenberg

Figlio di un giornalista e di una pianista, Cronenberg si laureò in lettere all'Università di Toronto, trovando ispirazione per il suo cinema dalle letture filosofiche e dagli autori della beat



generation, come William Burroughs, e da altri autori come Vladimir Nabokov. Nel 1975 scrisse e diresse *Il demone sotto la pelle*, primo film ad avere una regolare distribuzione e ad essere portato anche in Italia. Attraverso tutto l'arco della sua carriera, il cinema di Cronenberg ha seguito una progressione definita, muovendo da tematiche sociali verso un'analisi dell'interiorità umana. I suoi primi film si incentrano sulla modifica del

corpo umano da parte di scienziati, e si risolvono in un'anarchia sociale (*Il demone sotto la pelle*, *Rabid sete di sangue*). Più avanti Cronenberg cominciò ad interessarsi all'angoscia interiore dei protagonisti frutto dello sconsiderato progresso della scienza (*Brood*, *la covata malefica*, *Scanners*, *Videodrome*). In un periodo più tardo lo scienziato stesso è trasformato dalla sua stessa arroganza (*La mosca*). Questo percorso culmina in *Inseparabili*, in cui due gemelli ginecologi condividono ogni cosa nella vita e si lasciano trascinare in una spirale di codipendenza e uso di droga. La successiva produzione di Cronenberg si rivolge maggiormente a temi psicologici come il contrasto fra realtà soggettiva e oggettiva: *Il pasto nudo*, dal romanzo di William Burroughs, sull'arte come esplorazione dei meandri mentali, in questo caso sotto l'effetto di allucinogeni; *eXistenZ*, sull'illusione, il gioco, il moltiplicarsi dei livelli di realtà; *M. Butterfly*, sull'amore impossibile e sul desiderio come elaborazione cerebrale; *Spider*; sul tormentato mistero della malattia psichica. l'infezione e il disastro, nel cinema di Cronenberg, sono più agenti della trasformazione personale che problemi da risolvere. Allo stesso modo, in *Crash* (1996), persone che sono già state coinvolte in incidenti d'auto, ricercano nuovamente quest'esperienza vedendola come "un evento fertilizzante più che distruttivo". In questo senso a Cronenberg, autore filosofico, interessa esplorare le diverse possibilità percettive e le derive apparentemente patologiche derivanti dalla disfunzione del principio di realtà.

A History of Violence (2005) e *La promessa dell'assassino* (2007) sono tra i suoi film più acclamati da pubblico e critica.

Le opere principali:

Il demone sotto la pelle (1975)
Rabid sete di sangue (1977)
Veloci di mestiere (1979)
Brood, la covata malefica (1979)
Scanners (1981)
Videodrome (1982)
La zona morta (1983) *
La mosca (1986) *
Inseparabili (1988)
Il pasto nudo (1991)
M. Butterfly (1993)
Crash (1996) *
eXistenZ (1999)
Spider (2002) *
A History of Violence (2005)
La promessa dell'assassino (2007)
The Talking Cure (2008)



Peter Greenaway

Peter John Greenaway nasce a Newport, in Gran Bretagna, il 5 aprile del 1942, trascorre la sua infanzia tra Londra e l'Essex, a contatto con la natura. Inizia a interessarsi all'arte cinematografica a sedici anni, dopo aver visto al cinema il film di Ingmar Bergman *Il settimo sigillo*.

Nel 1962, realizza il suo primo cortometraggio: *Death of Sentiment*. Dopo aver tentato, senza riuscirci di iscriversi alla scuola di cinema del Royal College of Art, torna alla pittura, suo primo interesse, e nel 1964 espone per la prima volta i suoi lavori nella mostra 'Ejzen'tejn at Winter Palace', allestita alla Lord's Gallery. Nello stesso periodo, inizia anche a scrivere i suoi primi romanzi, ispirandosi in particolare a Borges e a Calvino. Nel 1965, dopo una breve parentesi come critico cinematografico, inizia a lavorare come montatore al Central Office of Information, un organismo governativo dove rimarrà per circa dieci anni, partecipando alla realizzazione di una ottantina di documentari, e dedicandosi nel frattempo all'illustrazione di libri e alla scrittura di ben 18 romanzi, per i quali però non troverà un editore.

Utilizzando la struttura e i mezzi del Central Office of Information, Greenaway realizza alcuni cortometraggi come *Train* (1966), un balletto meccanico dell'ultimo treno a vapore entrato nella stazione di Waterloo, *Tree* (1966), che mostra un albero rinsecchito circondato dal cemento all'esterno della Royal Festival Hall, e *Windows* (1975) che offre viste di paesaggi inglesi filmati attraverso varie finestre. Nel 1978, il British Film Institute produce il cortometraggio *Un viaggio attraverso H* (La reincarnazione di un ornitologo), che conquista il premio Hugo al Festival di Chicago. Due anni dopo, raccogliendo diversi lavori pittorici realizzati in varie occasioni e componendo 92 situazioni secondo il sistema della musica aleatoria di John Cage e dello spirito accumulatorio di una enciclopedia, Greenaway riesce a produrre il suo primo lungometraggio: *Le cadute* (1980), vincitore del premio del British Film Institute e dell'Age d'or a Bruxelles.

Le opere principali:

I misteri del giardino di Compton House (1982) *
Lo zoo di Venere (1985)
Il ventre dell'architetto (1987)
Giochi nell'acqua (1988)
I morti della Senna (1988)
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante (1989) *
L'ultima tempesta (1991) *
Il bambino di Mâcon (1993)
I racconti del cuscino (1996) *
8 donne e 1/2 (1999)
Le valige di Tulse Luper-La storia di Moab (2003)
Nightwatching (2007)



Biblioteca comunale "Renato Fucini"
Via Cavour, 36 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/757840 Fax 0571/757832
E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it
<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/biblioteca.htm>
Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00
sabato ore 9.00-13.00

Biblioteca con certificazione di qualità ISO 9001:2000
No. CERT-17838-2006-AQ-FLR-SINCERT

A cura di Merj Bigazzi

Biblioteca comunale "Renato Fucini" Empoli

per saperne di più



la biblioteca in diretta dalla cronaca



OMAGGIO AL CINEMA

© 2008 Comune di Empoli



Wim Wenders

Figlio di un chirurgo e di una casalinga, Wenders è nato il 14 agosto 1945 a Düsseldorf. Appena ventenne, conosce Handke, futuro scrittore di successo, con il quale instaura un rapporto di collaborazione che si concretizza in seguito nella realizzazione di ben quattro film e alcuni spettacoli

teatrali. Alla fine del 1966, Wenders parte per Parigi, dove si ferma un anno tentando di superare, senza successo, l'esame di ammissione alla rinomata scuola di cinematografia IDHEC. Tornato a Monaco di Baviera si iscrive ai corsi della Scuola Superiore di Televisione e Cinema, fondata nello stesso anno. Dopo aver realizzato i primi lungometraggi, come ad esempio *Summer in the City* o *Prima del calcio di rigore*, dal 1973 si cimenta con la tematica del viaggio, che lo porta a realizzare tre film ormai divenuti celebri sotto la denominazione di *Trilogia della strada*. In seguito, tenta di affermarsi anche negli Stati Uniti, in particolare su sollecitazione del regista americano Francis Ford Coppola, con il quale realizza nel 1979 una produzione sulla vita del detective-scrittore Dashiell Hammett. E' tuttavia in Europa che il regista riscuote i maggiori consensi del pubblico e della critica, dal Leone d'Oro alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia del 1982 (con il film *Lo stato delle cose*), alla Palma d'Oro dell'84, per il film *Paris, Texas*. Sperimentatore instancabile, Wenders non ha mai disdegnato, tuttavia, di cimentarsi in prodotti apparentemente più banali, come ad esempio la pubblicità. Amante della musica, gira nel 1998 a Cuba *Buena Vista Social Club*, una pellicola documentario che ha avuto il merito di rilanciare un cantante considerato una leggenda, Compay Segundo. Dopo *The Million Dollar Hotel* (1999), *L'anima di un uomo*. *The Blues* (2002) e *La terra dell'abbondanza* (2004), Wenders ha presentato il suo ultimo film *Don't come knocking* all'edizione del Festival di Cannes 2005.

Le opere principali:

Estate in città (1970)
Prima del calcio di rigore (1972)
La lettera scarlatta (1972) *
Alice nelle città (1973) *
Falso movimento (1975) *
Nel corso del tempo (1975)
L'amico americano (1977) *
Lampi sull'acqua. Nick's film (1980) *
Hammett (1982)
Lo stato delle cose (1982) *
Paris, Texas (1984) *
Tokio-Ga (1985) *
Il cielo sopra Berlino (1987) *
Fino alla fine del mondo (1991) *
Così lontano, così vicino (1993) *
Arisha (1993)
Al di là delle nuvole, coregia con Michelangelo Antonioni, (1994) *
Lisbon story (1995) *
I fratelli Skladanowsky (1996) *
Crimini invisibili (1997)
Buena Vista Social Club (1999) *
The Million Dollar Hotel (2000) *
La terra dell'abbondanza (2004) *
Non bussare alla mia porta (2005)
Palermo Shooting (2008)

Gus Van Sant

Gus Van Sant è nato a Louisville, Kentucky, il 24 luglio 1952. Dopo il diploma alla Rhode Island School of Design, Van Sant ha realizzato diversi cortometraggi in 16mm, e successivamente si è trasferito a Hollywood, dove ha collaborato ad un paio di non memorabili film diretti da Ken Shapiro. Durante la sua permanenza a Los Angeles, Gus Van Sant ha diretto *Alice in Hollywood* (1981), un mediometraggio in 16mm. Poi si è spostato a Manhattan, dove ha realizzato alcuni spot pubblicitari, e infine si è stabilito a Portland, Oregon, dove ormai vive e lavora da diversi anni. A Portland, Van Sant ha continuato a dirigere film, spot e videoclip, ha insegnato cinema all'Oregon Art Institute, e si è dedicato alla pittura. Dagli anni ottanta le produzioni indipendenti di Gus Van Sant, come *The Discipline of DE* (1978), tratto da un breve racconto di William Burroughs, o *Five Ways to Kill Yourself* (1986), cominciano ad ottenere diversi riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1989 Gus Van Sant realizza il suo primo lungometraggio, *Drugstore Cowboy*, interpretato da Matt Dillon e con la straordinaria partecipazione di William Burroughs nella parte di un prete tossicodipendente. Il film è stato accolto con entusiasmo dalla critica americana e ha permesso a Van Sant di entrare nel ciclo produttivo di Hollywood.

Le opere principali:

Mala Noche (1985)
Drugstore Cowboy (1989)
Belli e dannati (1991) *
Cowgirl. Il nuovo sesso (1993)
Da morire (1995)
Will Hunting. Genio ribelle (1997)
Psycho (1998) *
Scoprendo Forrester (2000) *
Gerry (2002)
Elephant (2003) *
Last Days (2005)
Paranoid Park (2007)
Milk (2009)



NB: I TITOLI CONTRASSEGNA TI DA ASTERISCO SONO DISPONIBILI IN BIBLIOTECA PER IL PRESTITO E/O LA CONSULTAZIONE

Jane Campion

Nata a Waikanae, in Nuova Zelanda, il 30 aprile 1954, Jane Campion si laurea in antropologia alla Victoria University di Wellington nel 1975 e quattro anni dopo si diploma in pittura al College of the Arts di Sydney. All'inizio degli anni Ottanta, Jane frequenta l'Australian School of Film and Television, realizzando nel 1982 il suo primo cortometraggio, *Peel. An Exercise in Discipline*, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes del 1986. Dopo *Peel*, Jane Campion realizza altri tre cortometraggi: *Passionless Moments* (1983), *After Hours* (1984) e *A Girl's Own Story* (1984).

Prodotto per la televisione, il primo lungometraggio di Jane Campion, *Due amiche* (1986), vince i premi dell'Australian Film Institute per la regia e per il miglior TV movie. Nel 1989, la regista neozelandese dirige il suo primo film per il grande schermo, *Sweetie*, vincitore di molti premi internazionali; l'anno dopo realizza *Un angelo alla mia tavola* (1990), che conquista il Leone d'argento a Venezia. Il grande successo arriva però tre anni dopo, con *Lezioni di piano* (1993), interpretato da Holly Hunter, Harvey Keitel e Anna Paquin. A Cannes, il film vince la Palma d'oro (ex aequo con *Addio, mia concubina*) e il premio per la migliore attrice, mentre l'Academy Award consegna un Oscar alla protagonista Holly Hunter, uno alla giovane Anna Paquin e un altro a Jane Campion per la sceneggiatura originale.

Dopo *Lezioni di piano*, Jane ha diretto *Ritratto di signora* (1996), tratto dal romanzo di Henry James ed interpretato dalle star Nicole Kidman e John Malkovich, e *Fuoco sacro* (1999), con Kate Winslet e Harvey Keitel, scritto insieme alla sorella Anna Campion.

In the Cut, interpretato da Meg Ryan, è basato sull'omonimo thriller erotico di Susanna Moore, che ha collaborato anche alla sceneggiatura del film, scelto per aprire il London Film Festival nel 2003. Nel 2006 scrive e dirige il cortometraggio *The Water Diary*, realizzato in collaborazione con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per promuovere la campagna dedicata agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio lanciata da Kofi Annan nel 2000. Il suo ultimo lavoro, *Bright star*, narra la storia d'amore tra John Keats e Fanny Brawne, interrotta dalla prematura scomparsa del poeta a soli 25 anni.

Le opere principali:

Due amiche (1986) *
Sweetie (1989)
Un angelo alla mia tavola (1990) *
basato sull'autobiografia di Janet Frame
Lezioni di piano (1993) *
Ritratto di signora (1996) *
basato su un romanzo di Henri James
Fuoco sacro (1999)
In the cut (2003) *
Bright star (2008)

